

Il **Terzo Consiglio Pastorale**
della
Comunità Pastorale
«**Maria Madre delle Chiesa**»
Anni 2019-23



Verbale della sessione n. 03
3 giugno 2020

Il **CPCP-III** si è riunito per la 3ª sessione di questo 3° mandato, il giorno 6 giugno 2020 presso il salone dell'Oratorio di Ponte.

Questa sessione, la prima dopo l'inizio della pandemia e a ridosso della parziale ripresa delle attività ordinarie (fase 2), ha come scopo un aggiornamento dei consiglieri su quanto avvenuto e l'avvio di una nuova riflessione sulla vita pastorale della CP.

Poiché ci troviamo ancora nella fase della prudenza, la partecipazione è stata lasciata libera e non si è fatto un appello dei presenti che sono stati 25 consiglieri su 31 con in più il sig. Giuseppe Paglia che è stato invitato a partecipare.

Ordine del Giorno:

1. Condivisione sul periodo di blocco.
2. Osservazioni sulla ripresa – fase 2 – soprattutto la celebrazione delle s. Messe.
3. Nuovi scenari – come affrontarli.
 - a. Scuole materne
 - b. Oratori estivi
4. Varie ed eventuali.

Svolgimento dei lavori

1 Condivisione.

Nella sua introduzione, don Carlo consegna tre sue osservazioni:

- Questo periodo ha dato particolare sovraesposizione ai presbiteri, quasi unici protagonisti della vita ecclesiale, tramite le messe in streaming e i vari messaggi sui social. Fatto segnalato dallo stesso Arcivescovo al termine della Messa Crismale.
- La morte e sepoltura dei nostri cari avvenute quasi nel nascondimento, è stata una ferita notevole. Anche la vicenda di don Giovanni ha seguito questo percorso. Ora è sepolto nella cappella dei preti nel cimitero di Besozzo. Lo ricorderemo solennemente appena si potrà.
- Il parroco NON ha avuto contagio, ma ha dovuto fare la quarantena perché ha avuto prossimità con una persona risultata poi positiva.

Alcune esperienze personali di questo periodo sono state particolarmente intense per le sofferenze di chi ha subito la malattia, di chi l'ha vista negli altri e di chi ha subito il dolore della perdita di un congiunto in queste condizioni.

La disponibilità dei giovani è stata molto positiva sia nella gestione delle comunicazioni che nei piccoli e grandi servizi ai più deboli della comunità.

Le s. Messe in streaming trasmesse nella CP hanno dato un senso di appartenenza, pur nella distanza. Il fatto di vederle celebrate nelle nostre chiese e con i nostri ministri, ha aiutato e comprendere meglio quello che spesso abbiamo vissuto con minore attenzione.

2 Fase 2.

Dalla ripresa non dobbiamo aspettarci un ritorno “come prima”. Non nel senso di una mera riduzione rispetto a quanto prima disponibile, ma come un “meglio di prima”. Torna fortemente il motto coniato dal Card. Tettamanzi “meno messe, più Messa”.

Le scelte della Diaconia sono state già portate a conoscenza della popolazione tramite i vari bollettini e le comunicazioni sul sito. Esse sono la risposta immediata agli eventi e non sono da considerare definitive.

La ripresa della partecipazione dei fedeli non ha registrato problemi di affluenze eccessive salvo per qualche funerale particolarmente sentito. Prevale forse ancora un certo timore – giustificato – e i numeri sono all’interno delle effettive capienze possibili. Non si esclude la possibilità, almeno nei mesi estivi, di s. Messe all’aperto se i numeri dovessero crescere; non si possono comunque dare indicazioni precise e la prudenza resta un imperativo. A tutt’oggi la Diocesi mantiene la sospensione del precetto festivo permettendo una libertà di coscienza e affidandosi alla maturità della fede delle persone.

Imperativo è che si mantenga la disponibilità dei laici nell’assumersi gli oneri derivanti da questo nuovo modo di effettuare le celebrazioni comuni.

3 Scenari nuovi.

Scuole materne.

Le condizioni di vita delle scuole paritarie per l’infanzia della nostra CP sono sempre state complesse, ma ora le norme di sicurezza sanitaria colpiscono fortemente l’organizzazione. Il calo delle presenze prevedibile e i maggiori costi di gestione derivanti dalle norme da attuare, mettono in pericolo la loro sussistenza.

Ulteriore elemento da considerare è il “pensionamento” di sr. Maria Rosa che il prossimo 30 giugno cessa la sua responsabilità nella scuola materna. Continuerà una presenza nella pastorale della CP e faciliterà, per quanto possibile, il passaggio ad una nuova gestione delle scuole parrocchiali.

Per la scuola di Ponte si è ormai prossimi alla sua conclusione già in questo anno 2019-20 non esistendo più la possibilità di tenerla in vita per un ulteriore anno.

Oratori.

Non ci sarà l’Oratorio Estivo per questa estate 2020.

Si lavora adesso sulla base dei protocolli forniti dal Governo e dalla Regione. Su queste basi si sta lavorando con l’amministrazione comunale e con molte persone che hanno dato una disponibilità.

In concreto l’ipotesi di lavoro si basa sui gruppi di 7 ragazzi con i responsabili, come previsto dalle norme. Potremmo avere circa 15 gruppi per un totale di un centinaio di presenze.

Molte cose sono ancora da verificare nel corso dei prossimi giorni.

4 Varie.

Nulla è definitivo e il monitoraggio della situazione deve essere costante. Il CPCP deve continuare il suo lavoro di riflessione per saper indicare di cosa abbiamo bisogno perché la Comunità Pastorale, nelle persone dei suoi fedeli, cresca nella fede, nella speranza e nella carità. È la Comunità, che continua a vivere in prima persona la missionarietà nel mondo di oggi al di là dei ministri che, nel tempo, la assistono e la alimentano con la Parola e i Sacramenti.

4 giugno 2020
la segreteria del CPCP
*Diac. Roberto
Daniela Giraldo Rossetti*

